

TOSCANA
a pag. 5

DALLA TOSCANA ALLA CAMPANIA, DOMANI ALLERTA METEO IN DIVERSE REGIONI ITALIANE

SANITÀ
a pag. 7

NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI FRANCIA E GERMANIA ADDIO ALLE MASCHERINE

SPORT
a pag. 9

CORI RAZZISTI DOPO IL MATCH FIORENTINA-NAPOLI, KOULIBALY: "MI HANNO CHIAMATO SCIMMIA DI M...A"

POLITICA
a pag. 11

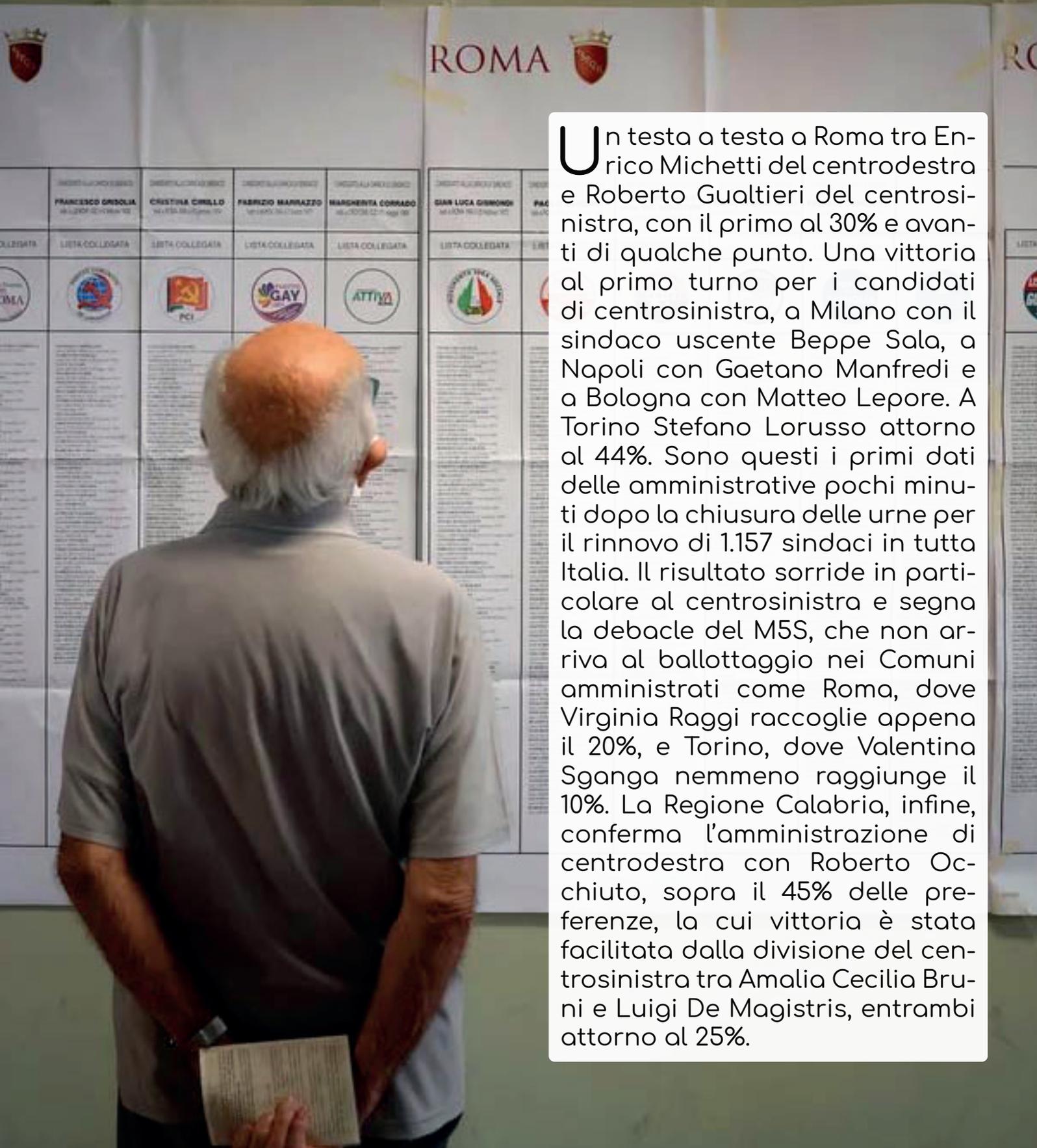
COMUNALI, A CERIGNOLA L'APPELLO DI UN CANDIDATO CONSIGLIERE AI MAFIOSI: "A CIASCUNO IL SUO CAMPO"

CULTURA
a pag. 13

NEL QUARTIERE MONTI A ROMA APRE LA LIBRERIA PANISPERNA 220

ROSSO DI SERA

Un testa a testa a Roma tra Enrico Michetti del centrodestra e Roberto Gualtieri del centrosinistra, con il primo al 30% e avanti di qualche punto. Una vittoria al primo turno per i candidati di centrosinistra, a Milano con il sindaco uscente Beppe Sala, a Napoli con Gaetano Manfredi e a Bologna con Matteo Lepore. A Torino Stefano Lorusso attorno al 44%. Sono questi i primi dati delle amministrative pochi minuti dopo la chiusura delle urne per il rinnovo di 1.157 sindaci in tutta Italia. Il risultato sorride in particolare al centrosinistra e segna la debacle del M5S, che non arriva al ballottaggio nei Comuni amministrati come Roma, dove Virginia Raggi raccoglie appena il 20%, e Torino, dove Valentina Sganga nemmeno raggiunge il 10%. La Regione Calabria, infine, conferma l'amministrazione di centrodestra con Roberto Occhiuto, sopra il 45% delle preferenze, la cui vittoria è stata facilitata dalla divisione del centrosinistra tra Amalia Cecilia Brunni e Luigi De Magistris, entrambi attorno al 25%.





“ La perturbazione che sta colpendo oggi fortemente la Liguria scivolerà verso Toscana ed Emilia-Romagna arrivando fino alla Campania. Previsti temporali e venti di burrasca ”

Dalla Toscana alla Campania, domani allerta meteo in diverse regioni italiane

di **Maria Rita Graziani**

La protezione civile della Regione Campania informa che la perturbazione attualmente in atto sulla Liguria, secondo l'evoluzione prevista dai modelli matematici, transiterà lungo la fascia tirrenica per raggiungere la regione a partire dalle prime ore di domani. Si tratta di un sistema frontale che potrà portare "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale", anche intensi. Un quadro meteo associato anche a possibili raffiche di vento nei temporali. Ad essere interessate dal maltempo domani anche Toscana ed Emilia-Romagna. La protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo di colore Giallo con Rischio idrogeologico localizzato valevole a partire dalle 6 di domani mattina e fino alle 6 di mercoledì sulle seguenti zone: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 8 (Basso Cilento). La perturbazione raggiungerà prima i quadranti settentrionali della Campania per poi scendere a Sud. A tale scenario è connesso un rischio idrogeologico localizzato con: ruscellamenti

superficiali e possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con trascinamento e coinvolgimento delle aree depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); possibili cadute massi in più punti del territorio; occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. La protezione civile della Regione Campania raccomanda agli enti competenti di prestare la massima attenzione attivando tutte le misure atte a mitigare e contrastare i fenomeni attesi, anche in linea con i rispettivi Piani. Forti temporali e vento di burrasca in arrivo sull'Emilia-Romagna domani, martedì 5 ottobre. Lo preannuncia la Protezione civile regionale, che ha diramato un'allerta di colore arancione (per vento, in Appennino) e gialla (per pioggia) valida per la giornata di domani su tutto il territorio regionale. Più a rischio sono le zone di montagna.





Parigi resta esclusa dal provvedimento. A Berlino le misure si allentano

Nelle scuole elementari di Francia e Germania addio alle mascherine

di Francesco Demofonti

Le scuole elementari di Francia e Germania dicono “basta” alle mascherine in classe. Il provvedimento è valido per i bambini che frequentano le lezioni in 47 dei 96 dipartimenti metropolitani del Paese transalpino, nei quali si registra un’incidenza dei contagi di Covid-19 stabile al di sotto la soglia di 50 casi per 100mila abitanti. Si tratta della maggior parte dei dipartimenti in Bretagna, Normandia, Grand est (non Alsazia, Mosella e Aube), Alta Francia e Borgogna. Parigi, gran parte della Francia meridiona-

le e la Corsica sono invece escluse dall’allentamento delle misure. Così come gli insegnanti, che dovranno continuare ad indossare i dispositivi di protezione. Provvedimenti analoghi in Germania, dove da oggi non c’è più l’obbligo di portare la mascherina in classe. In particolare, il provvedimento riguarda i due Länder tedeschi di Berlino e Baviera. Nel primo, gli studenti delle elementari fino alla sesta classe sono esentati dal dispositivo, mentre nel secondo la decisione è valida per tutti gli istituti.





“ La Figc ha già aperto un'indagine sull'episodio ”

Cori razzisti dopo il match Fiorentina-Napoli, Koulibaly: "Mi hanno chiamato scimmia di m...a"

a cura di **Redazione**

Un brutto episodio si è verificato ieri dopo il match Fiorentina-Napoli. I giocatori del Napoli Frank Zambo Anguissa, Victor Osimhen e Kalidou Koulibaly sono stati bersagliati da cori razzisti arrivati dagli spalti. Quest'ultimo, avvicinandosi, ha risposto ad un tifoso della squadra avversaria che lo ha apostrofato in malo modo. "Scimmia di m...". Mi hanno chiamato così. Questi soggetti non c'entrano con lo sport. Vanno identificati e tenuti fuori dagli stadi: per sempre", ha dichiarato su Instagram il difensore del Napoli. La Figc ha già aperto un'indagine sull'episodio. "È triste vedere che nel 2021 ci sono ancora persone a cui è concesso comportarsi in questo modo! Per quanto mi riguarda, puoi insultarmi e chiamarmi scimmia. Questo non influenza l'uomo che sono, perché so chi sono, so da dove vengo: sono un uomo di colore, sono orgoglioso di esserlo e questo non cambierà mai. No al razzismo", ha scritto su Instagram Frank Zambo Anguissa, vittima di attacchi di matrice razzista da parte dei tifosi della Fiorentina al Franchi.





e anche diurni. Una preghiera vi faccio lasciate a noi politici almeno un settore

Mauro D'Attis (FI) commenta il video in cui Michele Romano si sarebbe rivolto 'da pari a pari' a generici soggetti appartenenti ad ambienti criminali invitandoli a una spartizione con la politica

Comunali, a Cerignola l'appello di un candidato consigliere ai mafiosi: "A ciascuno il suo campo"

a cura di **Redazione**

Un candidato al consiglio comunale, già presentatosi anche alle Regionali a sostegno del presidente Emiliano, in un video pubblicato su Facebook si rivolge a generici soggetti appartenenti ad ambienti criminali invitandoli a una spartizione con la politica. Il candidato in questione è Michele Romano, che di fatto invita la criminalità a stringere un "pactum sceleris" che ci indigna, che offende il principio principe della legalità ed è per questo che abbiamo inviato una segnalazione al prefetto di Foggia, riservandoci di interessare anche il ministro dell'Interno con un'interrogazione parlamentare". È quanto sostiene Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia, commentando il video del candidato al Consiglio comunale di Cerignola (Foggia), Michele Romano della lista "Con", che nel filmato postato e poi cancellato si rivolge "da pari a pari" ai mafiosi locali.

"Mi rivolgo a quei cerignolani che pure non essendo su un binario di rettitudine comunque fanno parte della nostra comunità. A loro mi rivolgo", dice Romano e aggiunge: "Faccio appello a tutti quei titolari di attività produttive e commerciali illegali: voi avete il commercio degli stupefacenti, dell'usura, dei giochi.

Il commercio delle armi, furti, riciclaggio, rapine, estorsione, prostituzione, locali notturni e diurni. Un appello vi faccio: lasciate a noi politici almeno un settore quello della politica e della amministrazione comunale, anche noi dobbiamo campare, abbiamo famiglia. Non vogliamo entrare nei vostri affari ma anche voi non dovete entrare nei nostri. A ognuno il suo campo. Con affetto e riconoscenza", le parole del candidato poi rimosse.

"Non crediamo di aver mai assistito a un episodio così grave e su cui bisogna accendere immediatamente i riflettori per restituire onorabilità alla politica - aggiunge D'Attis - Se è uno scherzo, è di pessimo gusto. Ma se non lo è, lui e chi l'ha candidato dovrebbero sparire subito dalla scena politica. Ci aspettiamo anche delle spiegazioni dal presidente Emiliano, dal momento che Romano è stato candidato in una delle liste che lo hanno sostenuto alle scorse regionali - conclude -. Siamo vicini alla comunità cerignolana, che non merita di assistere ad uno spettacolo del genere, ma a cui spetta evidentemente l'onere di reagire". "Chiariamo subito: quel pari a pari che ho usato nel video significa da cerignolano a cerignolano. Guai a intendere altro".



“ In un palazzo d'epoca, sarà diretta da Masud Kia. Venerdì 8 ottobre l'inaugurazione. E a Tiburtina torna la libreria Ubik ”

PROSSIMA APERTURA

PANISPERNA₂₂₀
LIBRERIA

Nel quartiere Monti a Roma apre la libreria Panisperna 220

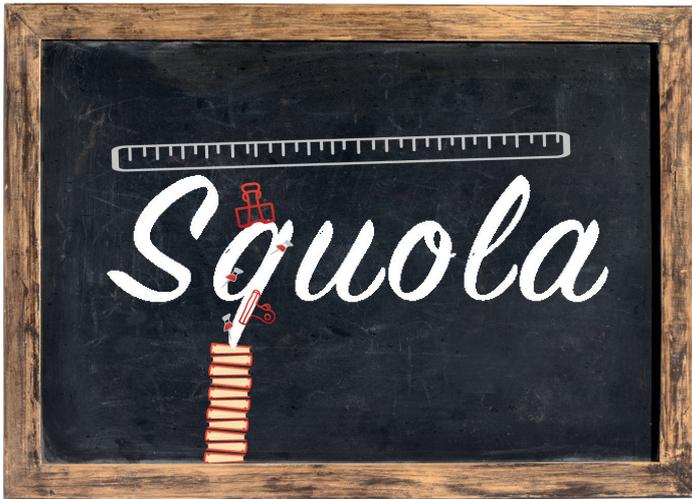
di **Alessandro Melia**

Dopo anni di chiusure, a Roma tornano a riaprire le librerie. Accade a Monti e al Tiburtino. Venerdì 8 ottobre, in via Panisperna 220, nel cuore del rione Monti, sarà inaugurata la Libreria Panisperna 220, che si propone di diventare un vero e proprio presidio culturale del quartiere. Diretta da Masud Kia, la libreria indipendente si trova al piano strada di un palazzo d'epoca. La ristrutturazione dei 120 metri quadri è stata minimale e ha puntato a mantenere inalterati gli spazi conservando nella struttura il legame con il passato. Accogliente e curata, è divisa in tre sale principali: narrativa, saggistica e letteratura per bambini e ragazzi.

“Apriamo una libreria non senza timori, ma con il coraggio e l'ambizione di alimentare una nuova idea di futuro, dove la cultura è nutrimento di una società in evoluzione”, ha spiegato Masud Kia. Punteremo sulla qualità della proposta e sulla professionalità dello staff, per offrire un servizio accurato, che entusiasmi e consigli il lettore: solo così la libreria può assolvere al suo fine più alto, quello di diventare parte del tessuto urbano, luogo di confronto e socialità in grado di coinvolgere con proposte tematiche, incontri, presentazioni e percorsi culturali mirati”. Tra i librai torna anche lo scrittore Luciano Funet-

ta, che fino al 2020 ha lavorato da Tomo, a San Lorenzo. L'apertura di questa libreria arriva dopo la sperimentazione di un modello indipendente risultato vincente, attestato dalla grande risposta del pubblico. La Libreria Panisperna 220 è infatti la settima scommessa di una squadra che si è andata formando negli anni e che conta già sei realtà: L'Amico Ritrovato e L'Amico Immaginario a Genova, Libreria Centofiori a Milano, Ultima spiaggia a Camogli e Ventotene e Nutrimenti bookshop a Procida. Con l'occasione dell'apertura romana, infatti, la squadra annuncia la nascita del marchio 'Librerie scatenate', nome volutamente simbolico, con la convinzione che insieme si possa rafforzare l'impegno nell'aprire nuove librerie, creando luoghi di valore per le comunità. Gli obiettivi delle 'Librerie scatenate' sono la creazione di un circuito eventi originale e alternativo che susciti nuovo interesse negli editori e la creazione di un e-commerce, che consenta a queste librerie di essere presenti e competitive anche nella vendita online. A Tiburtina, in via Cupra 43, ha aperto invece la Libreria Ubik, per iniziativa di alcuni librai che hanno voluto dare continuità a una esperienza che già esisteva nello stesso quartiere e che si è interrotta nel febbraio 2020.





Violenza online, un videogioco del CNR di Catania per contrastarla

di Graziella Guglielmino

Un videogame interattivo rivolto ai bambini e agli adolescenti contro la violenza online, è il nuovo progetto dell'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Catania. "In questo periodo di emergenza sanitaria- spiega all'agenzia di stampa Dire, Enrico Parano, neurologo pediatra e responsabile della sede CNR di Catania- l'uso di internet, dei social e di videogiochi online è aumentato in modo esponenziale tra i minori costretti a casa, esponendoli ulteriormente ai rischi della rete. Abbiamo pensato di creare un gioco adatto a loro, per renderli più consapevoli e meno vulnerabili ai pericoli e per un approccio sano alla socialità mediatica". La progettazione del videogioco, iniziata nel 2020, è parte integrante del progetto di ricerca multidisciplinare dell'IRIB CNR di Catania 'Maltrattamenti e abusi sui minori, correlazioni cliniche, genetiche e epigenetiche' e ha coinvolto esperti in Internet addiction, biotecnologia, robotica, neuropsichiatria. "Il videogioco è destinato ad una fascia d'età compresa tra i 5 e i 15 anni- aggiunge Xena Pappalardo, dottoranda in Biotecnologia e referente del progetto- e nasce in collaborazione con i ricercatori IRIB di Messina. È un modo veloce e facile per apprendere giocando, con cui intendiamo unire l'aspetto ludico e formativo per fare prevenzione, in modo stimolante e divertente". Cyberbullismo, cyberstalking, fishing, adescamento, body shaming, revenge porn sono i reati sul web che colpiscono in numero sempre più preoccupante i minori.

A lavorare al progetto per la realizzazione del web game, anche Gabriella Magistro, sociologa, dottoressa in Psicologia clinica ed esperta in Internet addiction: "Essere connessi non significa solo rischiare di diventare vittime di abusi, la rete offre numerose opportunità. Con il nostro lavoro, intendiamo contribuire a rendere le nuove generazioni consapevoli dei rischi che corrono e, allo stesso tempo, di adottare comportamenti rispettosi ed equi".



Studenti del Da Vinci di Maccarese in protesta: "Orari impossibili, a casa alle 17"

di Chiara Adinolfi

"Negli stadi ammucchiati, a scuola scaglionati". Gli studenti dell'istituto 'Leonardo Da Vinci' di Maccarese protestano davanti ai cancelli della loro scuola. La scorsa settimana non sono entrati per manifestare contro un'organizzazione degli orari che li vede, ancora una volta, all'ultimo posto nella lista delle priorità. A causa dello scaglionamento degli orari di ingresso, infatti, la campanella suonerà per loro alle 9.40, con uscita prevista alle 15.20. Gli orari entreranno in vigore dalle prossime settimane, con l'introduzione dell'orario scolastico definitivo.

"Così per noi è impossibile: chi prende i mezzi torna a casa alle 16.30 o alle 17- dice Daria, una delle studentesse che questa mattina ha deciso di rimanere fuori dai cancelli dell'Istituto- in questo modo non avremmo neanche il tempo di mangiare, dobbiamo subito metterci a fare i compiti". Il disagio ricadrà soprattutto sulle classi del triennio, mentre il biennio sarà meno interessato dallo scaglionamento perché entrerà nelle prime ore. "La preside aveva chiesto al prefetto di posticipare l'orario di ingresso al massimo fino alle 9.10- spiega Giorgia Mattiuzzo, rappresentante di istituto- ma purtroppo anche lei non ha potuto fare nulla. Così per chi viene da Fiumicino, Ladispoli o Roma diventa un problema: tornerebbe a casa a pomeriggio inoltrato". Attualmente le classi del triennio già entrano alle 9.40, ma con l'orario provvisorio sono previste solo 4 o 5 ore, quindi gli studenti riescono ad arrivare a casa ad un orario accettabile.

"Questa mattina siamo più della metà dell'istituto. Stiamo manifestando anche con l'approvazione e il sostegno di alcuni docenti che capiscono che la situazione è ingestibile- continua Giorgia- anche i nostri genitori ci sostengono. Veniamo da un periodo di inattività sociale, e con questi orari tutte le attività ricreative, lo sport ma anche lo studio, sono difficili da conciliare. Vogliamo farci sentire".

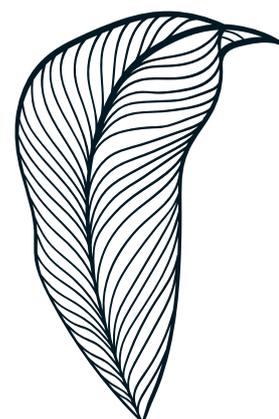
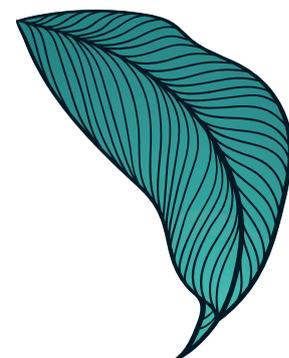


Venerdì nuovo presidio delle mamme coraggio a Montecitorio: serve un decreto legge le associazioni: stop a prelievi coatti e indennizzi alle famiglie

di Redazione

Si terrà venerdì 8 ottobre davanti a Montecitorio, dalle 15 alle 19,30, il presidio delle mamme coraggio indetto da Verità Altre, Maison Antigone, il Comitato madri unite contro la violenza istituzionale e il progetto Medusa. "È pronta una nuova richiesta di decreto legge per il governo e per tutte le forze politiche indipendentemente dal partito", fanno sapere in una nota stampa le mamme e le associazioni. Nel testo, le mamme stigmatizzano gli allontanamenti coatti dei minori dalle proprie madri, chiedono il rientro immediato dei figli presso la casa nativa e avanzano una richiesta di indennizzo per tutte le famiglie "che si sono viste allontanare i propri figli violando le normative di riferimento e che sono state condannate a pagare le relative spese per difendersi dagli allontanamenti illeciti". Le mamme coraggio e i loro legali chiedono che la conflittualità genitoriale non diventi motivo di allontanamento dei minori e che madri e bambini "vengano protetti

dalla violenza domestica e dagli abusi attraverso la negazione dell'obbligo di contatto tra il bambino che abbia paura del padre violento; l'ascolto obbligatorio dei minori a qualsiasi età, nei casi di affidamento in cui sussistano denunce per abusi incestuosi e violenza domestica, condotto da parte del giudice togato, videoregistrato e senza poter essere delegato". Per le associazioni, in molte decisioni di sottrazione non vengono rispettate le normative costituzionali e sovranazionali. Da qui la richiesta di un decreto legge che ponga fine alla situazione, perché "i figli stanno crescendo senza la mamma, in strutture, affidati a persone estranee o a padri violenti, persino se condannati o pluricondannati, molti vivono nel terrore di essere allontanati dal genitore affettivo di riferimento". Le mamme saranno a Montecitorio anche per denunciare che "le vittime di violenza domestica ed istituzionalizzata non vengono protette dalle Procure: ogni due-tre giorni registriamo un nuovo femminicidio".



È partito Women To Be Free, il progetto di empowerment per 40 donne vittime di violenza domestica. obiettivo: inclusione finanziaria

di Redazione

È partito Women to be free, il progetto di educazione finanziaria, empowerment e accompagnamento all'imprenditoria per donne vittime di violenza, nato dalla collaborazione tra lo studio legale internazionale Dla Piper, l'Associazione MicroLab, PerMicro e l'associazione Terra e Pace, grazie al contributo di CEB (Council of Europe Develop-

ment), per le cooperative BeFree, EVA, Casa delle Donne. Il progetto chiarisce un comunicato delle associazioni: coinvolgerà 40 donne vittime di violenza domestica, ospitate nelle case rifugio di Lazio, Molise, Abruzzo, Emilia Romagna e Campania, fornendo loro percorsi di formazione e tutoraggio individuale "per riacquistare l'autostima e la forza che il lavoro

e l'autonomia economica consentono di avere". L'obiettivo è "l'inclusione finanziaria", la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro delle partecipanti, in un momento in cui l'ISTAT indica un aumento del 75% su base annua delle chiamate ai numeri verdi antiviolenza e in cui solo il 63% delle donne tra i 25 e i 54 anni ha un'occupazione, contro il 94% degli uomini.



**Women
to be free**



LA VOCE DEL TER- ZO SET- TORE

La “pavesità” legata al marchio Annabella?

Come può una pellicceria, simbolo dell'uccisione di milioni di esseri viventi innocenti, essere il simbolo della città di Pavia? Negli allevamenti le condizioni di privazione estreme fanno insorgere negli animali comportamenti stereotipati. Lo stress li induce perfino a provocarsi automutilazioni. Episodi di infanticidio, aggressione e cannibalismo sono all'ordine del giorno. Eppure il dolore e i diritti degli animali vengono sistematicamente ignorati. A Pavia, per celebrare i 70 anni dalla riedificazione del Ponte Coperto, la Giunta Comunale ha concesso il patrocinio e la propria collaborazione, alla realizzazione di un servizio fotografico per la campagna pubblicitaria della pellicceria Annabella. L'iniziativa prevista rientra, negli eventi verso cui l'Amministrazione Comunale ha espressamente riconosciuto uno specifico interesse pubblico. Oggi alcuni attivisti animalisti hanno manifestato la loro ferma contrarietà nei confronti di questo scempio. Non siamo più nel paleolitico, né tantomeno abbiamo bisogno di assassinare esseri senzienti per ripararci dal freddo. Le tecnologie e il progresso ci mettono a disposizione meravigliosi tessuti sintetici utilizzati anche a latitudini polari che oltretutto hanno un positivo impatto anche a livello ambientale. L'Italia prenda esempio dall'Estonia e da molti altri paesi stranieri che hanno VIETATO PER LEGGE gli allevamenti dei cosiddetti “Animali da Pelliccia”.

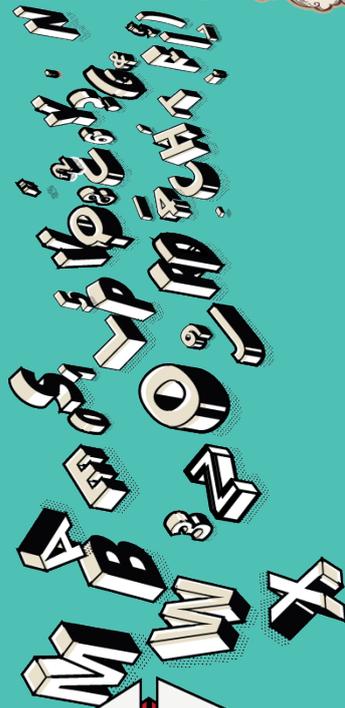
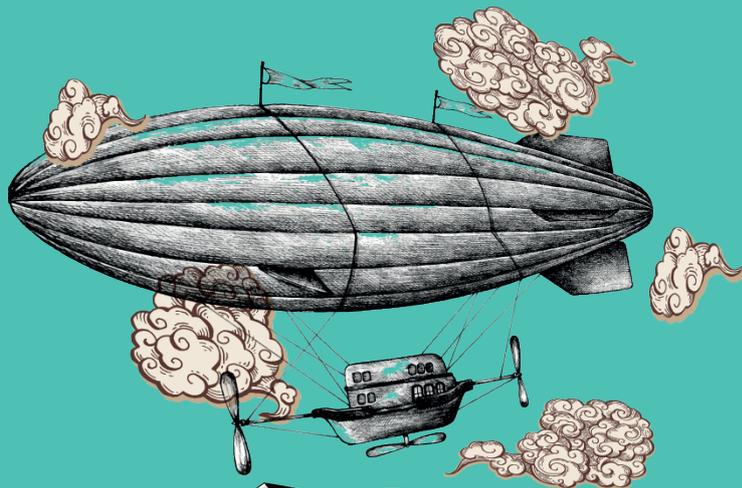


Prosegue la manifestazione animalista contro la vivisezione dei beagle di Verona

Gli Animalisti Italiani, insieme ad altre associazioni, non si fermano: prosegue, infatti, il ciclo di manifestazioni davanti l'azienda farmaceutica Aptuit di Verona per liberare i 20 beagle di circa 4 mesi, destinati dagli stabulari dei laboratori in cui si sviluppano e testano nuovi farmaci. Nonostante le fasi del trasporto abbiano seguito un iter legale, condanniamo con fermezza dal punto di vista etico e morale l'utilizzo dei cuccioli per la sperimentazione. La nostra contestazione riguarda le zone d'ombra che da troppo tempo coinvolgono gli esperimenti sugli animali rinchiusi nei laboratori. Il destino di questi poveri cuccioli di beagle è ancora una volta segnato se non si darà spazio al coraggio: L'Associazione Nazionale Animalisti Italiani affronterebbe ogni spesa derivante dal trasporto e dalle successive cure necessarie al mantenimento dei cuccioli. Il 16 ottobre alle ore 14:30 ci raduneremo alla Stazione di Verona Porta Nuova, dove partirà un corteo di protesta aperto a tutti i cittadini. Bloccheremo Verona se necessario. Gli animali sono il simbolo di una vera e propria lotta alla schiavitù che vede l'uomo tiranno distruggere gli animali e la natura.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00198 - amministrazione@comesrl.eu